lettera aperta

Domenica 26 ottobre 2025 - XXX domenica del Tempo Ordinario anno LIII n. 2823

CHIESA PARROCCHIALE DEI SS. GERVASIO E PROTASIO MARTIRI - CARPENEDO - Via S. Donà 2/a - 30174 Mestre (VE)
Tel. 041 5352327 - www.parrocchiacarpenedo.it - email: parrocchia@parrocchiacarpenedo.it

Orario delle Sante Messe: festivo alle ore 8:30 - 9:30 - 10:45 - 12:00 - 18:30
Santa Messa prefestiva alle ore 18:30 - Durante la settimana alle ore 18:30

CHI PERDE IL TRENO DELLA STORIA

La pace di Gaza è appesa ad un filo e, mentre si moltiplicano le occasioni di nuovi contrasti, alcune fra le strutture più importanti del pianeta (anche ONU ed Europa) sembrano paralizzate e inefficaci



A mio modesto parere la storia non viene composta anzitutto dalle grandi strutture ma, al contrario, dalle scelte di ciascuno. I soggetti che fanno crescere la vita non sono i condottieri, i principi, i comandanti, i potenti, gli *influencer* e coloro che, con grandi risorse economiche, dispongono della vita altrui. La storia umana cresce grazie alle scelte e all'impegno delle famiglie, delle persone di buona volontà, di chi edifica la giustizia e la carità fraterna. È una crescita silenziosa, ma continua e poderosa. La loro opera non fa notizia, ma è reale e stabile. Così, se c'è una speranza per la pace, essa non dipende da semplici accordi stipulati fra potenti. Essa nasce e cresce come un desiderio di bene e si mantiene con la decisione delle persone più semplici. Detto questo, al momento non capisco se le grandi strutture stiano migliorando o peggiorando la vita: di fatto negli ultimi 80 anni alcuni divari sono molto aumentati. Ritengo che qualunque struttura civile e sociale debba mantenere un ruolo sussidiario: sostenere cioè l'iniziativa dei singoli laddove essi non fossero capaci di una piena autonomia. Diversamente, le realtà anche di spessore mondiale diventano, al più, elefanti che generano topolini: penso all'ONU e all'Unione Europea. *don Gianni*

ORA SOLARE - In questa domenica, 26 ottobre, ritorna l'ora solare. Ciò significa che dormiremo un'ora in più al mattino ma, alla sera, avremo l'oscurità anticipata di 60 minuti. Lo ricordo perché ogni anno ci sono sorprese.

NOTIZIE DALLA PARROCCHIA
in primo piano

● **Santi e defunti**

Davanti a noi stanno due tappe estremamente significative. Sabato prossimo, 1° novembre, celebreremo la solennità di tutti i Santi. In parrocchia le Messe avranno il consueto orario festivo, compresa la Messa vespertina di venerdì sera alle 18:30. Il giorno seguente, domenica 2 novembre, sarà invece la commemorazione di tutti i fedeli defunti. Anche in questo caso si tratta di una tappa ricca di speranza e di letizia. A differenza di chi non ha incontrato il Risorto, noi abbiamo la piena speranza che tutti i nostri defunti vivano già la pienezza dell'affetto nell'eterno presente di Dio. In tutte le Messe vi saranno le letture e le orazioni per i fedeli defunti.



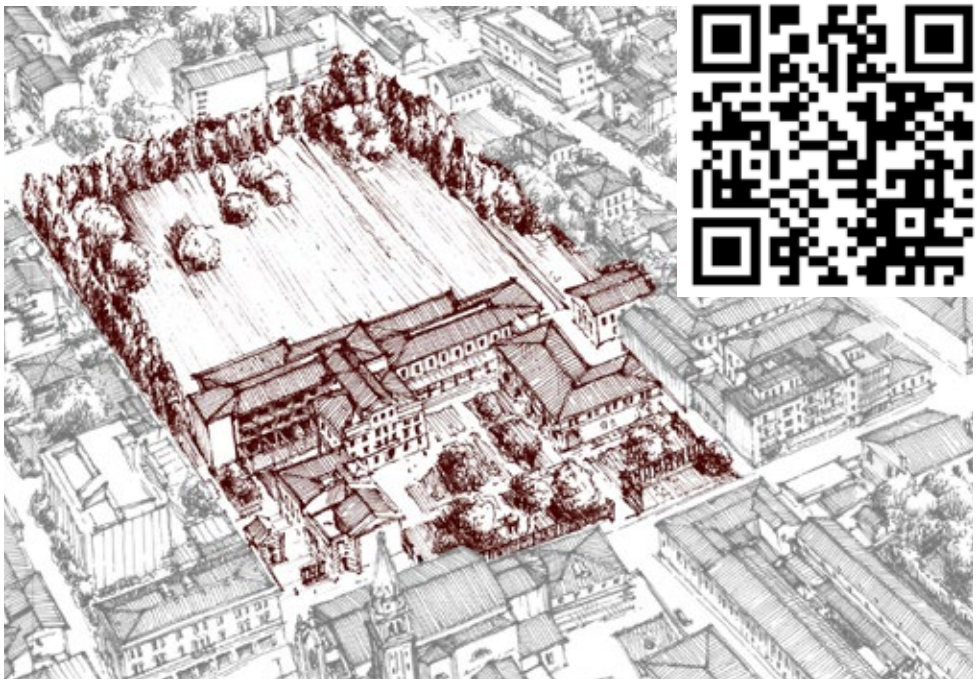
Domenica sera, 2 novembre, celebreremo la Messa in memoria e suffragio di tutti coloro ai quali abbiamo dato le esequie in questa parrocchia negli ultimi 12 mesi. Invito i familiari e i parenti a partecipare.

● **Consegna Padre Nostro**

In questa domenica, alla Messa delle 9:30, consegniamo il testo del Padre Nostro ai cari ragazzi e ragazze di quinta elementare. Apparentemente sembra una tappa semplice. Essa però porta con sé un modo diverso di intendere la persona umana. Chi prega infatti guarda alla propria vita non soltanto con l'occhio della precarietà e della fragilità, ma con l'occhio di Dio Padre che da sempre ci considera suoi figli, rivestiti di maestà e di vigore.

VISITA AL MONASTERO
dritti al centro

Poichè *lettera aperta* viene letta in anticipo, mi permetto di riportare alcuni passaggi di Andrea Groppo, presidente della Fondazione Carpinetum sull'apertura del monastero di Carpenedo. Raccomando molto di iscriversi per la visita di domenica prossima. Se qualcuno non trovasse subito la disponibilità dei posti liberi nel sito provi ad aspettare una giornata perché, man mano che si riempiono, vengono aggiunte nuove disponibilità. La Fondazione Carpinetum, con il sostegno di diverse associazioni del territorio e la collaborazione degli architetti di Planum, presenterà ufficialmente alla cittadinanza il progetto di riqualificazione del monastero di Carpenedo. Per la prima volta, dopo quasi un secolo, le porte del monastero verranno aperte al pubblico offrendo a tutti la possibilità di scoprire le bellezze, la storia e l'anima di un luogo rimasto celato dietro le sue mura. Un luogo che vogliamo restituire alla comunità, preservandone il valore spirituale e culturale, trasformandolo in uno spazio aperto alla solidarietà, all'incontro e alla vita. Durante l'intera giornata saranno organizzate visite libere e guidate a numero chiuso, con prenotazione obbligatoria, per garantire la sicurezza e la tutela della struttura, particolarmente delicata. Le visite libere si terranno alle ore 10, 12, 14 e 15. Alle ore 11 sarà possibile assistere alla presentazione del progetto da parte degli architetti di Planum, mentre alle ore 13 sarà offerto un *lunch* con accompagnamento musicale dal vivo, sempre su prenotazione. Per fa-



cilitare l'organizzazione, vi invitiamo a prenotare tramite QR code, link dedicato (che trovate in basso a pagina 2), oppure, per chi non ha dimestichezza con la tecnologia, è possibile telefonare alla segreteria del Centro don Vecchi al numero 041 5353000 in orari di ufficio. Durante l'evento sarà allestita una mostra curata da Planum, che racconterà la storia del monastero attraverso immagini d'epoca, fotografie inedite e suggestivi *rendering* del progetto futuro. Sarà anche esposto un plastico in scala, che mostrerà come verranno riorganizzati gli spazi una volta completata la riqualificazione. […] Vi aspettiamo numerosi per condividere questo piccolo, grande passo verso una Mestre più bella, più accogliente, più solidale.



PENSIERI DEL PARROCO
...e non solo

● **Don Mario e il Gruppo Cana Old**
Purtroppo, don Mario Ronzini manca in parrocchia dal mese di aprile. Sono stato a trovarlo presso la struttura di Santa Maria del mare a Pellestrina e la sua condizione è miracolosamente ripresa: a livello cognitivo e relazionale è del tutto ristabilito mentre fa un po' di fatica solo con la deambulazione. Lui seguiva da vicino il Gruppo sposi Cana Old. A suo tempo aveva proposto di mettere da parte qualche risparmio per le famiglie più in difficoltà. Dieci giorni fa Cristina, la loro referente, mi ha consegnato una busta con 760 euro raccomandandomi di consegnarli a una o due famiglie bisognose. Scrivo per garantire che questo incarico è già stato svolto, ma anche per segnalare che l'opera buona seminata da don Mario è stata completamente realizzata da queste straordinarie coppie di sposi. Sono segni tanto forti per una comunità cristiana, ma anche una soddisfazione per don Mario che ci legge sempre.

● **Il calendario della Malga dei Faggi**
Di solito Gabriella e Paolo Tiozzo raccoglievano le richieste per l'uso della Malga dei Faggi e, in questo periodo, stilavano una sorta di calendario. Quest'anno le richieste vengono raccolte in canonica. Vi sono numerose domande per le ultime due settimane di luglio e la prima di agosto. A giugno, come da tradizione, ci sono le richieste da parte dei gruppi della vallata agordina, mentre nel mese seguente la casa è riservata prevalentemente alle attività della parrocchia. Per il mese di agosto ci sono abbondanti richieste fino al 16. Riprende la domanda anche per il mese di settembre, per quanto, al momento, non ci sia ancora un calendario esatto. Resterebbero libere le due ultime settimane di agosto. Faccio presente dunque a tutti che, se qualcuno volesse profittare dei giorni attualmente liberi, saremmo ben contenti di offrire la disponibilità della casa anche a un costo diverso da quello che di solito viene pattuito.

● **Invito a giocare in patronato**
Gli "Amici del Patronato" (adulti che da giovani hanno vissuto l'esperienza di giocare in patronato) vi aspettano dal lunedì al venerdì, dalle ore 16:00 alle 18:00 (seguendo il calendario scolastico). Sarete accolti nella sala "Cristina" dove troverete due calcetti Balilla, un tavolo da ping-pong con racchette e palline, giochi di società e nell'area esterna un campo da calcio a 5 e un campo da basket appena risistemati. Il gioco è libero tutta la settimana, sotto l'occhio degli "Amici" e il mer-



coledì c'è la possibilità di imparare a giocare a ping-pong con Gianni e il venerdì ci saranno tornei di calcetto Balilla con Sauro. Questo invito è rivolto a tutti e soprattutto ai bambini/e e ragazzi/e. Ricordiamo che il "Manifesto del gioco" prevede che giocare: è una scelta, è un bisogno e un diritto, è rispettare le regole, è mettersi in gioco, è conoscere, è prendersi cura, è allenare la libertà, è un'attitudine, è coltivare la felicità. *Gli Amici del Patronato*

● **Convegno catechisti**

In questa domenica ci sarà il convegno per i catechisti di tutta la diocesi. L'incontro si terrà qui vicino, in via Bissuola, presso l'Istituto Berna. Gli educatori dei bambini e dei primi anni delle medie si ritrovano non solo per condividere le esperienze, fare formazione, affrontare problemi comuni e conoscersi a vicenda, ma più ancora per rinnovare la fedeltà al Vangelo.

IL GERMOGLIO

news dal Centro Infanzia

Le vie dall'acqua

Martedì 14 i nostri bambini che frequentano l'ultimo anno della Scuola dell'infanzia, accompagnati dalle loro insegnanti, hanno vissuto una bellissima avventura andando a scoprire i segreti della natura. Siamo partiti da scuola con un pullman granturismo: l'emozione era talmente alta da farli chiacchierare a gran voce per tutto il tragitto. Arrivati a Cison di Valmarino, siamo stati accolti dalle guide Maura e Rachele che ci hanno accompagnato, in un percorso tra caratteristici rustici, verdi distese e mormorii dei ruscelli, dove i bambini hanno potuto ascoltare il rumore dell'acqua che scende dalla montagna, conoscere la storia del paese e delle sue particolari abitazioni. Dopo la pausa del pranzo al sacco (ottimi panini salati e dolci preparati dalle nostre cuoche), abbiamo avuto modo di conoscere da vicino il baco da seta, dalla nascita alla realizzazione del filato. Con l'aiuto delle guide ciascun bambino ha realizzato una collana con i bozzoli del baco da seta. È stata una giornata creativa e divertente che ha stimolato curiosità e meraviglie. Le gite scolastiche organizzate dalla nostra Scuola dell'infanzia sono esperienze che favoriscono lo sviluppo cognitivo, sociale e personale attraverso l'esplorazione della natura e la scoperta del mondo esterno, inoltre rafforzano il senso di appartenenza al gruppo classe, migliorando anche le relazioni sociali. *Fiorella Vanin*



GRUPPO MISSIONI

ente filantropico

Domenica 12 ottobre si è svolto presso il Centro Cardinal Urbani un particolare evento del Gruppo Missioni della nostra parrocchia a Carpenedo. L'occasione è stata la raccolta fondi per l'orfanotrofio St. Patrick in Kenia che il Gruppo sostiene da più di 10 anni. Anche il gustoso pranzo preparato dal Centro Pastorale è risultato un piacevole momento di compagnia e condivisione. Durante il pranzo si sono susseguiti gli interventi dei componenti il Gruppo Missioni che hanno ricordato le varie tappe che dal 1993 lo hanno portato a diventare oggi un ente filantropico iscritto al RUNTS: dai primi viaggi in India, fino alla costruzione dell'orfanotrofio San Patrick, al sostegno anche nelle Filippine. Il pranzo si è concluso con un momento di festa (e ulteriore commozione) per celebrare i cinquant'anni di matrimonio del presidente del gruppo Gianni e della sua compagna di vita Eddy: un vero esempio di come l'amore sia in grado di superare le difficoltà e generare vita non solo nei figli e nei nipoti ma anche nella condivisione di un progetto di aiuto che si è concretizzato con la nascita e la crescita di questo meraviglioso gruppo. *Gruppo Missioni Carpenedo EF*



VITA DI PARROCCHIA

lieti eventi

Battesimi

Domenica 19 ottobre abbiamo celebrato cinque battesimi. La nostra comunità si unisce alla gioia delle famiglie per questi nuovi fratelli e sorelle:

- **Picone Scibelli Asia**, figlia di Federico e Scibelli Sofia
- **Croci Ludovica**, figlia di Andrea e Buccaro Francesca
- **Marin Riccardo**, figlio di Davide e Zanta Erica
- **Papaccio Laura**, figlia di Francesco e Gallana Valeria
- **D'Amelio Anna,** figlia di Francesco e Papaccio Chiara

Il Signore che ha accolto questi bambini e bambine e li ha resi suoi figli, possa scrivere il loro nome nel libro della vita.

COMMIATI

Vivono col Signore

Nell'ultima settimana abbiamo affidato alla Misericordia del Signore:



Il 16 ottobre nella nostra parrocchia sono state celebrate le esequie di **Mario Hartz**, chiamato Guido, nato nel 1933. Esprimiamo la nostra vicinanza ai figli Ivan, Gloria e ai nipoti Nicola e Diego.



Giovedì 16 ottobre sono state celebrate le esequie di **Nerina Chinellato**, di anni 71. La nostra comunità cristiana la affida al Signore e si unisce al dolore dei figli Alessandro, Allen e Barbara.



Venerdì 17 ottobre abbiamo celebrato le esequie di **Giancarlo Zinelli**, di 85 anni. La comunità di Carpenedo esprime vicinanza particolare alla sorella e al nipote Luciano.



Venerdì 17 ottobre abbiamo celebrato il funerale di **Luciano Campedel**, nato nel 1942. La nostra parrocchia esprime affetto alla moglie Graziella, alla figlia Raffaella con Mirco e ai nipoti Carlotta e Beatrice.



Il 18 ottobre sono state celebrate le esequie di **Rita Canella**, vedova Polesello, mancata all'età di 99 anni. La comunità di Carpenedo è vicina con affetto nella dolorosa circostanza alle figlie Daniela, Cristina, Susanna e alle adorate nipoti Giulia e Sara.



Sabato 18 ottobre nella nostra parrocchia sono state celebrate le esequie di **Rina Pattaro**, nata nel 1932 e vedova di Sergio Sartori. Ci uniamo al lutto che ha colpito tutta la famiglia ed in particolare esprimiamo il nostro affetto alle figlie Sonia e Marta, agli adorati Giulia, Nicolò, Tommaso e al pronipote Elia.

FAMIGLIE IN DIRETTA

parole condivise *a cura di Franca Degan*

Il fariseo, stando in piedi, pregava così tra sé: "O Dio, ti ringrazio perché non sono come gli altri uomini, ladri, ingiusti, adulteri... (Lc 18,11)

Se leggiamo di seguito la seconda lettura e il vangelo, l'autore della lettera a Timoteo e il fariseo, tutto sommato, non ci sembrano troppo diversi: entrambi osservanti della legge, si presentano davanti a Dio con le mani piene di opere buone, sicuri di sé e convinti di meritare la "corona di giustizia". Qual è dunque la differenza che ci porta ad ammirare l'annunciatore del vangelo giunto al termine del proprio cammino e a dispiacerci per il fariseo che *non torna a casa giustificato* (ma poi giustificato di cosa, se aveva fatto solo opere buone)? La differenza sta nell'atteggiamento verso i fratelli e le sorelle. Il fariseo è pieno di disprezzo, non ringrazia per le opere buone che ha avuto la possibilità di fare, ma di non essere come gli altri. Si sente superiore, non distingue il peccato dal peccatore, non si chiede quale possa essere la sua sofferenza, la sua storia: non gli interessa perché tutto ciò che attrae la sua attenzione è ...se stesso. Compie le opere comandate da Dio ma non adempie il comandamento che sta alla base di tutte le leggi: amare il prossimo. Viceversa, Paolo ha speso la vita per gli altri: per annunciare il vangelo, perché tutti potessero godere della sua liberazione e nemmeno vuole che Dio imputi colpe a chi lo ha abbandonato. Dio non ci chiede di essere impeccabili, ci chiede di amare e l'amore spesso scombina le carte, ci costringe a scendere a patti, può anche spezzare il cuore. Ma *il Signore è vicino* proprio *a chi ha il cuore spezzato*.



UN SANTO ALLA SETTIMANA

S. Gaetano Errico

Gaetano è il secondo di 10 figli, nasce a Secondigliano, un quartiere a nord di Napoli, nel 1791. Il padre è un piccolo artigiano. Già a 14 anni manifesta il desiderio di diventare sacerdote, ma dovrà aspettare altri due anni per entrare nel seminario della città. Dovrà però frequentarlo da esterno, perché la famiglia non può permettersi di pagare la retta. Così Gaetano si fa otto km al giorno e, tornato a casa, deve aiutare il padre nel laboratorio di maccheroni o la madre al telaio. Prima di essere ordinato sacerdote, nel tempo che gli



rimane, presta aiuto ai ricoverati dell'ospedale degli Incurabili di Napoli e la domenica insegna il catechismo ai ragazzi di strada. Nel 1815, dopo l'ordinazione, continua anche da parroco a seguire i ragazzi come maestro, e lo farà per vent'anni. Ha una vita d'intensa preghiera, di penitenza, di digiuni, spesso dorme per terra. Nel 1818, mentre come ogni anno è in ritiro spirituale presso i Padri Redentoristi, avviene un fatto che cambia il corso della sua vita: gli appare S. Alfonso Maria de' Liguori (1696/1797), per comunicargli che Dio lo vuole fondatore di una congregazione religiosa, dandogli come segno la costruzione di una chiesa a Secondigliano, in onore della Vergine Addolorata. L'annuncio che è Dio a volere una chiesa nel quartiere è accolto con entusiasmo dal popolo, ma c'è anche chi è diffidente e ostile e cerca in tutti i modi di ostacolarne il progetto, riuscendo anche quasi a riuscirvi. Ma Gaetano continua a credervi, ha una fede incrollabile e rassicura la gente: "la chiesa si farà, perché è Dio a volerla". Dopo 12 anni, nel 1830 il sacro edificio viene consacrato e aperto al culto. Egli fa anche erigere due stanzette lì accanto per viverci ed ospitare i futuri religiosi: i Missionari dei Sacri Cuori. Nella sua stanza sono ancora visibili sul pavimento due piccoli solchi, segni delle tante notti trascorse in ginocchio, davanti alla porticina di accesso al tabernacolo dell'Addolorata. Arrivano numerose le vocazioni e don Gaetano deve ingrandire le stanze per accogliere il noviziato. L'impegno è nelle attività missionarie, nella predicazione e negli esercizi spirituali in molti conventi, ma soprattutto nella confessione, in qualsiasi ora del giorno e della notte. Gaetano in particolare fa della strada e del confessionale i luoghi privilegiati della sua azione pastorale. La strada gli permette di incontrare le persone alle quali rivolge un suo abituale invito: "Dio ti vuole bene, quando ci rivedremo?". E nel confessionale rende loro possibile l'incontro con la misericordia del Padre Celeste (Benedetto XVI). È un predicatore instancabile: "Il vero amore a Dio si ottiene quando moriamo a noi stessi, quando cadete in qualche risentimento o altro difetto, umiliatevi davanti al Signore e andate avanti, il diavolo, il mondo e la carne si accaniscono maggiormente con le anime che vogliono fare le cose che piacciono a Dio". Le sue condizioni di salute, rese precarie per l'asma bronchiale, precipitano a metà ottobre del 1860. Muore il 29 ottobre, giorno della sua festa liturgica e, da allora, anche di solenni celebrazioni e processioni nella sua Secondigliano, di cui è patrono. La sua tomba si trova all'interno della chiesa dell'Addolorata. *N.F.*

CALENDARIO

della settimana

DOMENICA 26 OTTOBRE - Torna l'ora solare
08:45 Coro bambini
09:20 Chierichetti
09:30 Consegna Padre Nostro alla 5ª elementare
Dalle 10:00 alle 16:00 - OPEN DAY - Giornata aperta per conoscere da vicino il progetto di riqualificazione dell'ex convento Serve di Maria Eremitane Scalze con visite guidate.
16:00 Gruppo Aquila & Priscilla
Non c'è la catechesi
Tutto il giorno: convegno dei catechisti

LUNEDÌ 27 OTTOBRE
15:00 Benedizione famiglie
16:00 Amici del patronato (da lunedì a venerdì)

MARTEDÌ 28 OTTOBRE
15:00 Benedizione famiglie
16:30 Catechesi gruppi Francesca; Antonella e Marina; Giuliana e Cristina
17:00 Incontro per i volontari del doposcuola
18:00 Gruppo San Vincenzo

MERCOLEDÌ 29 OTTOBRE
18:00 Corale Carpinetum
19:00 Catechesi 3ª-4ª-5ª superiore
21:00 Comunità capi

GIOVEDÌ 30 OTTOBRE
15:00 Benedizione famiglie
18:45 Catechesi 2ª superiore

VENERDÌ 31 OTTOBRE
14:15 Catechesi 3ª media

SABATO 1° NOVEMBRE - TUTTI I SANTI
Sante Messe con consueto orario festivo

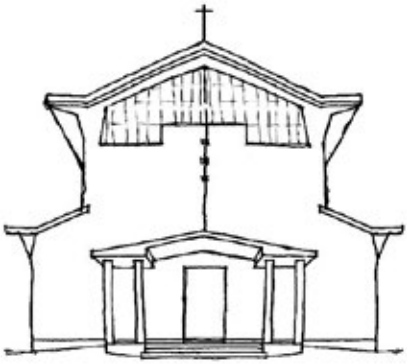
DOMENICA 2 NOVEMBRE - Fedeli defunti
Sante Messe con consueto orario festivo
10:15 Catechesi di elementari e 1ª media gruppi: Silvia e Eddi, Francesco e Massimo, Daniela, Miriam, Ester e Teresa, Gaia, Marina, Camilla
10:45 Catechesi di 2ª media gruppi: Stefania, Anna, Annamaria e Francesco
18:30 Messa in memoria defunti del Ritrovo



CHIESA PARROCCHIALE

SANTISSIMA TRINITÀ

Via Terraglio 74/C - 30174 Mestre (VE)
segreteria della parrocchia (+39) 3317972363
e-mail: parrocchia@trinitamestre.it



Domenica 26 ottobre 2025 - XXX domenica del Tempo Ordinario
Orari delle Messe ore 18:30 sabato o prefestivi - ore 10:45 domenica e festivi
Durante la settimana alle ore 18:30 con la Collaborazione Pastorale e in parrocchia come comunicato su questo Foglio









Immagini dalla Inaugurazione del Ciclo Pittorico:
Creazione di Vita nella chiesa della Santissima Trinità, 10 ottobre 2025

Assemblea parrocchiale 2025

Ci incontriamo dopo la Messa nella sala parrocchiale per fare il punto sulle sfide che ci attendono e per aggiornare la conoscenza del bilancio parrocchiale.
Un momento di fraternità e di compartecipazione, doveroso perché è giusto non avere segreti sui bilanci, ma anche perché riusciamo a guardare con attenzione verso un modo di essere comunità non più tradizionale ma proiettati verso il futuro. La nostra deve essere sempre più una comunità di confine, che si rivolge ai “nones”... Vedere articolo in seconda pagina. Dovrà essere perciò essere un’assemblea dove la voce dei laici è importante, sia attraverso la voce dei consiglieri economici, ma anche delle persone comuni alle quali diciamo di fare le domande più diverse per conoscerci meglio e nelle fedeltà al Signore essere cristiani nel tempo di oggi. *don Fabiano Longoni*

Preghiera di inizio Assemblea
Adsumus
Siamo qui dinanzi a te, Spirito Santo: siamo tutti riuniti nel tuo nome.
Vieni a noi, assistici, scendi nei nostri cuori.
Insegnaci tu ciò che dobbiamo fare, mostraci tu il cammino da seguire tutti insieme.
Non permettere che da noi peccatori sia lesa la giustizia, non ci faccia sviare l’ignoranza,
non ci renda parziali l’umana simpatia, perché siamo una sola cosa in te e in nulla ci discostiamo dalla verità.
Lo chiediamo a Te, che agisci in tutti i tempi e in tutti i luoghi,
in comunione con il Padre e con il Figlio, per tutti i secoli dei secoli.
Amen

Chi sono i non credenti
Una ricerca ci aiuta a capire…

*Il **Pew Research Center** e l'analisi sui "**nones**". Molti non religiosi non sono non credenti in Dio, pregano e seguono le funzioni ma restano distanti per **esperienze negative**.*

L'**assenza di appartenenza religiosa** viene spesso interpretata come sinonimo di ateismo o indifferenza spirituale. Ma l'indagine appena pubblicata dal ***Pew Research Center*** attesta la falsità di questa convinzione.

Lo scorso 5 settembre è apparsa infatti una dettagliata analisi su coloro che si definiscono "**non religiosi**" (chiamati *"nones"* in campo sociologico), rilevando una importante quota di persone che mantengono significative **convinzioni spirituali**, pur senza un'appartenenza religiosa.

Il sondaggio ha coinvolto adulti in **22 paesi** in cui i "nones" costituiscono una quota statistica rilevante e si dichiarano atei, agnostici o "niente in particolare".

I non religiosi ("nones") e la fede in Dio

I risultati emersi sono molti, ma quello più interessante è che in tutti questi Paesi una quota significativa di non religiosi **crede in Dio**.

Entrando nel dettaglio dei vari Paesi analizzati, emerge che tra i *nones*, a credere in Dio è il 92% in **Brasile**, il 76% in **Messico**, il 62% in **Argentina**, il 45% negli **Stati Uniti**, il 27% in **Germania**, il 24% nel **Regno Unito**, il 21% in **Spagna** e il 16% in **Italia**.

Tra i non religiosi pochissimi atei

Verrebbe automatico pensare che la restante quota di ***nones*** sia quindi "atea" nel vero senso della parola. E invece no.

All'interno dei *nones*, **gli atei "veri"** sono una minoranza in tutti i 22 Paesi, ad eccezione di **Svezia**, **Olanda** e **Australia**. Per esempio, in **Italia** solo l'11% dei non religiosi respinge la fede in Dio, la vita dopo la morte e forme di spiritualità, con percentuali più o meno simili negli **USA** (8%), **Argentina** (5%), **Canada** (14%), **Francia** (16%), **Spagna** (18%), **Germania** (18%) e **Inghilterra** (20%). Nel dettaglio, gli atei veri e propri sono una **risicata minoranza** in tutti i 22 Paesi analizzati, lo Stato che ne ha di più è la Francia con il 21%. Mentre in Germania (9%), Spagna (11%), Canada (10%), Stati Uniti (5%), Italia (11%), Regno Unito (14%), gli atei di fatto sono meno di 1 su 5 tra coloro che si dichiarano non religiosi.

La stragrande maggioranza si definisce "**nulla in particolare**".



La frequenza di preghiera nei non religiosi

Dati coerenti con la percentuale dei non religiosi che **pregano**.

In **Germania**, ad esempio, lo fa il 23% dei *nones*, di cui il 33% almeno una volta alla settimana. Il 30% di loro si reca a Messa almeno qualche volta.

Il caso più strano è quello della **Svezia**, dove quasi la metà dei non religiosi (48%) partecipa saltuariamente alle celebrazioni liturgiche. Cifre leggermente inferiore (attorno al 30%) per gli altri Paesi europei e americani.

Proprio poche settimane fa segnalavamo un'altra indagine sulla frequenza di preghiera nei **giovani atei**, che individuò una quota significativa del 60%! Ne abbiamo parlato in un articolo particolarmente letto soprattutto nella **versione inglese** di UCCR.

Questi dati sono in coerenza anche con la percentuale di coloro che credono in **una forma di vita dopo la morte**: in tutti e 22 i Paesi, più di 1 su 5 dei non religiosi crede nell'*aldilà*, mentre in 7 dei 22 paesi vi aderisce il 50% o più di tutti i *nones*.

Perché i "nones" hanno lasciato la religione

Come abbiamo visto, non sempre **l'assenza di fede** è la ragione per cui le persone smettono o non hanno un'affiliazione religiosa.

Sempre il *Pew Research Center*, infatti, nel 2023 rilevava che negli Stati Uniti il **30% di "nones"** diceva di non aderire più a una religione per aver avuto "**brutte esperienze** con persone religiose", la stessa percentuale degli atei che indicavano questa come ragione principale (32%).

In questa recente indagine, invece, un numero ancora maggiore di "nones" (**47%**) afferma invece che la disaffezione religiosa è dovuta al fatto che "**non apprezza** le organizzazioni religiose".

Il quadro che emerge è dunque quello di individui che si distanziano dalle strutture religiose, ma **non necessariamente** dal sentimento del trascendente o della spiritualità.

Si tratta di persone con desideri profondi e convinzioni esistenziali, che evidentemente non hanno trovato validi testimoni della fede e perciò scelgono una distanza critica. Rimanendo però aperti a interrogativi ultimi e a forme di ricerca che testimoniano un bisogno autentico di senso e di verità. <u>Non è forse verso queste persone che le parrocchie di oggi dovrebbero orientare la loro azione pastorale?</u>

Ricordo dei defunti

Sabato 25 ottobre ore 18:30 Defunti: Marco e Giulia Sambo, Laura Manzoni

Sabato 1 novembre ore 18:30 Defunti: Maria e Antonio

Domenica 2 novembre ore 10:45 Defunti: Veronica Corinne Zanon, Benito Semenzato (tre mesi), Salvatore Gravili (un mese)

Sabato 8 novembre ore 18:30 Defunti: Colorio Francesco, Rita, Maria Antonietta, Gabriella, Marcella, Famiglia Paludetto Ernesto, Augusta

Domenica 9 novembre ore 10:45 Defunta: Bruna